

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-3553 del 26/06/2026
Oggetto	CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI PER URBANIZZAZIONI PUBBLICHE AD USO STRADA COMUNALE e MARCIAPIEDE CICLOPEDONALE COMUNE: BOLOGNA (BO) CORSO D'ACQUA: SCOLO PESCAROLA TITOLARE: COMUNE DI BOLOGNA CODICE PRATICA N. BO26T0025
Proposta	n. PDET-AMB-2026-3706 del 25/06/2026
Struttura/Servizio adottante	Area Demanio Idrico
Responsabile adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno ventisei GIUGNO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.



AREA DEMANIO IDRICO

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI PER URBANIZZAZIONI PUBBLICHE AD USO STRADA COMUNALE E MARCIAPIEDE CICLOPEDONALE

COMUNE: BOLOGNA (BO)

CORSO D'ACQUA: SCOLO PESCAROLA

TITOLARE: COMUNE DI BOLOGNA

CODICE PRATICA N. BO26T0025

LA DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la L.R. Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1,

lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DEL-2025-151 del 04/12/2025 Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale;
- la D.G.R. 31/2026 del 19/01/2026 Approvazione della deliberazione n. 151/2025 di Arpae relativa a nuove disposizioni sull'assetto organizzativo generale dell'Agenzia, la DEL-2026-7 del 28/01/2026 Direzione Amministrativa. Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la D.D.G. n. 14/2026 del 13/02/2026 Direzione Amministrativa. Modifica dell'assegnazione organizzativa di alcuni incarichi di funzione a seguito della revisione dell'Assetto organizzativo generale e analitico dell'Agenzia;
- la DET-2026-123 del 24/02/2026 Direzione Amministrativa. Servizio Risorse Umane. Modifica assegnazione del personale a seguito della revisione degli assetti organizzativi di Arpae;

- la DEL-2026-26 del 26/02/2026 Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile Area Demanio idrico nei confronti della Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;

- la DET-2026-160 del 04/03/2026 Area Demanio Idrico. Recepimento disposizioni contenute nella D.D.G. n.7/2026 relativamente all'Area Demanio idrico e nella D.D.G. n.14/2026 in merito all'assegnazione all'Area Demanio idrico degli incarichi di funzione istituiti per la gestione del demanio idrico. Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Demanio idrico;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la **L.R. n.7/2004**, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con le **D.G.R. n. 2363/2016 e 714/2022** sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della L.R. n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- **l'Art. 8 della L.R. n. 2/2015**, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la D.G.R. 28 Ottobre 2021, **n. 1717** recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

Vista l'istanza assunta al Prot. 04/03/2026.0040137.E del 04/03/2026, Pratica n. **BO26T0025**, presentata **dal COMUNE DI BOLOGNA** C.F. 01232710374, con sede legale a Bologna (Bo), in Palazzo d'Accursio, Piazza Maggiore n. 6, **nella persona del Dirigente Legale Rappresentante pro-tempore**, con cui viene **richiesta**, *nelle more della conclusione positiva del procedimento di sdemanializzazione in corso, in capo alla Direzione Regionale Emilia-Romagna dell'Agenzia del Demanio*, **la concessione per l'occupazione di aree demaniali per opere di urbanizzazioni pubbliche ad uso strada comunale di nuovo comparto - marciapiede ciclo-pedonale - aiuola stradale e verde pubblico**, lungo il corso d'acqua **Scolo Pescarola** in Comune di Bologna (Bo), per complessivi **658,00 mq.**, in parte delle aree censite al **Catasto Terreni** del Comune di Bologna (Bo) al Foglio 41, antistante e parte Mappali 2276 - 2277 - 2280 - 2281;

Preso atto dalla documentazione presentata agli atti, che l'intervento in oggetto avviene:

- *nell'ambito dell'esecuzione del "Piano Particolareggiato di Iniziativa Pubblica" relativo alla zona integrata di settore R5.3 Bertalia - Lazzaretto individuata dal previgente PRG approvato con delibera del Consiglio Comunale odg 185 del 27/07/2007;*

- oggetto di delibera del Consiglio Comunale PG n. 427434/2017 odg 441 del 04/12/2017 di approvazione del "Piano Operativo Comunale (POC) con valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) in variante al Piano Particolareggiato di Iniziativa Pubblica (PPIP) relativo alla zona integrata di settore z.i.s. R5.3 Bertalia Lazzaretto",
- l'approvazione del Piano Operativo Comunale (POC) con valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) comporta la dichiarazione di pubblica utilità riguardo alle aree previste ad uso pubblico;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale **è assimilabile a "strada comunale"**, ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul **BURER n. 111 in data 06 MAGGIO 2026** non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione;

Considerato che la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della L.R. 6/2005;

Preso atto dell'**Autorizzazione Idraulica** del Settore Coordinamento Sicurezza Territoriale Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale Bacino Idrografico Reno, dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisita agli atti in data 12/05/2026 con il Prot. 12/05/2026.0086384.E, ai sensi del R.D. 523/1904, che è **espressa in senso favorevole con prescrizioni richiamate in toto e di cui si evidenzia:**

- il nulla osta idraulico è rilasciato per utilizzo di area del demanio idrico ad uso strada comunale e marciapiede ciclopedonale per urbanizzazioni pubbliche;
- Considerato che i mappali oggetto di richiesta sono individuati come "Relitti acque" e non hanno alcun tipo di valenza idraulica in quanto trattasi di tratto dismesso dello Scolo Pescarola e che il tratto sarà oggetto di sdemanializzazione del ramo idrico,

ed allegata come parte integrante del presente Atto, con la relativa documentazione progettuale approvata dall'Agenzia (Allegato 1);

Richiamata la richiesta di esenzione dal canone di occupazione assunta al Prot. 04/03/2026.0040137.E del 04/03/2026, nella quale si dichiara che le infrastrutture che occuperanno le aree del demanio idrico sono finalizzate all'esercizio di attività istituzionali dell'Ente richiedente senza scopo di lucro, ai sensi della D.G.R. 895/2007 e D.G.R. 173/2014;

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di **€ 75,00**;

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, **da parte del Legale Rappresentante pro-tempore dell'Ente** in data 24/06/2026 (assunta agli atti con Prot. 25/06/2026.0115648.E del 25/06/2026);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario incaricato dall'Amministrazione concedente, come risulta dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare al Comune di Bologna, C.F. 01232710374, con sede legale a Bologna (Bo), in Palazzo d'Accursio, Piazza

Maggiore n. 6, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, la concessione di occupazione di aree demaniali per opere di urbanizzazioni pubbliche ad uso strada comunale e marciapiede ciclo-pedonale**, lungo il corso d'acqua **Scolo Pescarola** in Comune di Bologna (Bo), per complessivi **658,00 mq.**, in parte delle aree censite al **Catasto Terreni** del Comune di Bologna (Bo) al Foglio 41, antistante e parte Mappali 2276 - 2277 - 2280 - 2281;

2) di che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente Atto e durata fino al 31/12/2043, ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), ed il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale in variante sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nell'**Autorizzazione Idraulica** del Settore Coordinamento Sicurezza Territoriale Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale Bacino Idrografico Reno, dell'Agazia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisita agli atti in data 12/05/2026 con il Prot. 12/05/2026.0086384.E, allegata al presente atto e che **tale autorizzazione costituisce parte integrante e sostanziale del disciplinare di concessione (Allegato 1);**

5) di stabilire l'esenzione dal pagamento **del canone annuale**, per l'uso assimilabile a **"strada comunale"**, poiché riguardanti infrastrutture finalizzate all'esercizio di attività istituzionali dell'Ente richiedente senza scopo di lucro, ai sensi della D.G.R. 895/2007 lettera e) e D.G.R. 173/2014;

6) di stabilire che il concessionario è esentato dal versamento della cauzione a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio di atti concessori, **in quanto costituisce Ente o soggetto pubblico** inserito nel conto economico consolidato individuato ai sensi dell'articolo 1, commi 2 e 3, della Legge n. 196/2009 (Legge di contabilità e di finanza pubblica);

7) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, **è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso**, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'Allegato 1 Parte II art. 2, Dlgs. 123/2025;

8) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

9) di notificare il presente provvedimento al richiedente e di inviarne copia:

- all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile;

per gli aspetti di competenza;

10) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

11) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli, sede di Bologna - Ubaldo Cibin;

12) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D.

n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile
dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la variante di concessione di occupazione demaniale, richiesta dal **COMUNE DI BOLOGNA** C.F. 01232710374, con sede legale a Bologna (Bo), in Palazzo d'Accursio, Piazza Maggiore n. 6, **nella persona del Dirigente Legale Rappresentante pro-tempore**;

Art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: **Scolo Pescarola**

Comune: **Catasto Terreni** del Comune di Bologna (Bo) al Foglio 41, antistante e parte Mappali 2276 - 2277 - 2280 - 2281

Concessione di: **occupazione di aree demaniali per opere di urbanizzazioni pubbliche ad uso strada comunale e marciapiede ciclo-pedonale**, lungo il corso d'acqua **Scolo Pescarola** in Comune di Bologna (Bo), per complessivi **658,00 mq.**

Pratica n. **BO26T0025**, Domanda assunta al Prot. 04/03/2026.0040137.E del 04/03/2026

Art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per **l'occupazione demaniale dei terreni in oggetto** come indicato nella documentazione allegata alla domanda suddetta, **nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.**

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente Atto.

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica.

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa.

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi.

Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita, saranno a totale carico del Concessionario, e per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione Concedente.

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

Qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità della concessione, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo concessionario.

Art. 4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione **ha efficacia dalla data di adozione dell'Atto** e la scadenza è fissata **al 31/12/2043** (ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n.7/2004).

L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'Art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto o cosa, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

Il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il **termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza**, nei termini indicati dall'Art.18 della L.R. n.7/2004.

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione. In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente.

Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

Art. 6

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area da parte del personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la **decadenza della concessione** a norma dell'Art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art. 7

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale, contenute nell'autorizzazione idraulica acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904 con il Prot. 12/05/2026.0086384.E, rilasciata dal Settore Coordinamento Sicurezza Territoriale Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale Bacino Idrografico Reno, dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna e trasmessa al titolare in allegato al presente disciplinare (Allegato 1).



AGENZIA PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SETTORE COORDINAMENTO SICUREZZA TERRITORIALE
UFFICIO TERRITORIALE SICUREZZA TERRITORIALE
BACINO IDROGRAFICO RENO
ING. DAVIDE PARMEGGIANI

Spett.le
ARPAE Emilia-Romagna
Area Demanio Idrico – Sede di Bologna

via PEC: bologna@pec.arpae.it

Oggetto: Nulla osta idraulico per l'utilizzo di area del demanio idrico ad uso strada comunale e marciapiede ciclopedonale per urbanizzazioni pubbliche Scolo Pescarola nel Comune di Bologna
Pratica **BO26T0025**.

In riferimento all'istanza presentata da ARPAE, protocollo n. **40137 del 04.03.2026**, acquisita al nostro protocollo n. **71537 del 20.04.2026**, relativa alla richiesta di nulla osta idraulico per la pratica di concessione:

- **Pratica ARPAE:** BO26T0025
- **Oggetto:** Occupazione area demaniale per urbanizzazioni pubbliche: strada comunale e marciapiede ciclopedonale
- **Corso d'acqua:** Scolo Pescarola
- **Comune:** Comune di Bologna
- **Dati catastali:** Demanio Idrico Foglio 41 Mappali 2274, 2277, 2280 e 2281

Considerato che questo Ufficio opera per la gestione e tutela del Demanio Idrico in qualità di Autorità Idraulica ai sensi del R.D. 523/1904, in base alle competenze trasferite dallo Stato alle Regioni con l'art. 89 del D.Lgs. 112/1998 e attribuite all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile dalla L.R. 13/2015;

Preso atto che, ai sensi della medesima L.R. 13/2015, i procedimenti relativi alle concessioni per l'utilizzo del demanio idrico (L.R. 7/2004) sono di competenza di ARPAE, previo rilascio del nulla osta idraulico da parte dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;

Esaminata la documentazione allegata all'istanza;

Verificato che la richiesta riguarda la realizzazione di utilizzo di area del demanio idrico ad uso strada comunale e marciapiede ciclopedonale per urbanizzazioni pubbliche.

Considerato che i mappali oggetto di richiesta sono individuati come "Relitti acque" e non hanno alcun tipo di valenza idraulica in quanto trattasi di tratto dismesso dello Scolo Pescarola e che il tratto sarà oggetto di sdemanializzazione del ramo idrico.

Viale della Fiera 8
40127 Bologna

tel. 051.527.4530
051.527.4590

e-mail: stpc.bologna@regione.emilia-romagna.it
pec: stpc.bologna@postacert.regione.emilia-romagna.it

	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUM	SUB
a uso interno DP	Classif 5685					Fasc.	2026	386	



Verificata la compatibilità della richiesta con gli strumenti di pianificazione di bacino vigenti;

Accertato che l'utilizzo dell'area demaniale richiesta non compromette il buon regime idraulico del corso d'acqua;

Attestato che il Dirigente firmatario e il Responsabile del Procedimento non si trovano in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Si rilascia il prescritto **nulla osta idraulico** ai sensi del R.D. 523/1904, fatti salvi i diritti di terzi, per la concessione di uso dell'area demaniale di cui alle premesse ai sensi della L.R. 7/2004, per utilizzo di area del demanio idrico ad uso strada comunale e marciapiede ciclopedonale per urbanizzazioni pubbliche, come descritto negli elaborati tecnici e grafici allegati, che costituiscono parte integrante del presente, alle seguenti condizioni tassative:

Condizioni e prescrizioni:

- Esso riguarda esclusivamente le opere e le aree indicate nella domanda e nella planimetria allegata, per la destinazione d'uso specificata, senza estensione ad altre aree o ad altri tipi di utilizzo.
- È vietata qualsiasi modifica altimetrica dell'area, come scavi o riporti di terreno, salvo piccoli livellamenti necessari per garantire le pendenze utili allo smaltimento delle acque meteoriche. Eventuali alterazioni del terreno dovute a compattazione, infiltrazioni o dilavamenti dovranno essere gestite e ripristinate a cura dell'utilizzatore.
- È vietato utilizzare l'area demaniale come deposito di materiali edili, rifiuti o qualsiasi altro materiale potenzialmente inquinante per il suolo, il corso d'acqua o le aree circostanti.
- Il richiedente dovrà provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'area, assicurandosi che le piante esistenti o di nuova crescita non arrechino danni alle aree limitrofe.
- Ogni variazione nella titolarità dell'occupazione dovrà essere comunicata tempestivamente, con assunzione degli obblighi da parte del subentrante.

Ulteriori condizioni e prescrizioni vincolanti:

- Il presente nulla osta è rilasciato esclusivamente per gli aspetti idraulici, indipendentemente da eventuali condizioni imposte da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolato alle normative vigenti in materia di polizia idraulica. Sarà cura dell'interessato chiedere e ottenere specifiche ulteriori autorizzazioni ai vari enti preposti qualora richieste dalla normativa vigente.
- Esso riguarda esclusivamente le opere e le aree indicate nella domanda e nella planimetria allegata, per la destinazione d'uso specificata, senza estensione ad altre aree o ad altri tipi di utilizzo.
- Quanto assentito dovrà essere sempre tenuto in perfetto stato di manutenzione a cura e spese del concessionario per tutto il tempo della durata della concessione.
- Il presente nulla osta ha valore esclusivamente in quanto legato alla pratica di concessione d'uso dell'area demaniale di cui alle premesse e decade allo scadere della concessione stessa.
- Al termine della concessione eventuali opere autorizzate ed installate sull'area demaniale, dovranno essere rimosse a cura e spese del concessionario e le aree ripristinate e rese in ideali condizioni idrauliche.



- Tutti gli oneri e le opere connesse al presente nulla osta saranno a carico del concessionario, inclusi eventuali interventi per mitigare effetti negativi sul corso d'acqua o sulle aree immediatamente limitrofe (innesco e/o accentuazione di erosioni, infiltrazioni, smottamenti arginali, esondazioni, ecc.).
- L'accesso all'area demaniale dovrà essere sempre garantito al personale dell'Agenzia e ai soggetti da essa incaricati per le verifiche di competenza.
- Ogni variazione nella titolarità dell'occupazione dovrà essere comunicata tempestivamente, con assunzione degli obblighi da parte del subentrante.
- Qualsiasi variante rispetto alla richiesta originaria dovrà essere preventivamente autorizzata.
- Il concessionario dell'opera, ai sensi dell'art. 2051 del Codice civile, assume la delega di sorveglianza e custodia dell'area demaniale occupata e delle opere ivi installate, impegnandosi a esercitare un controllo costante e diligente sull'area stessa. Con tale assunzione, l'utilizzatore manleva espressamente l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile da ogni responsabilità derivante dall'utilizzo dell'area demaniale, inclusi eventuali danni a terzi o all'ambiente riconducibili alla gestione, manutenzione o utilizzo dell'area demaniale e delle opere installate.
- Per garantire il buon regime idraulico del corso d'acqua o per motivi di tutela del pubblico interesse, di sicurezza territoriale o per altre ragioni previste dalla legge, l'Ufficio si riserva la facoltà di impartire ulteriori condizioni e prescrizioni, nonché di modificare quelle già impartite qualora ne ravvisi la necessità; per gli stessi motivi, potrà revocare il nulla osta e ordinare la rimozione delle opere e il ripristino dei luoghi, a cura e spese del concessionario.
- L'inottemperanza alle condizioni e prescrizioni comporterà diffida e, in caso di inadempienza, decadenza del nulla osta e conseguentemente della concessione con obbligo di ripristino a cura e spese del concessionario.
- Il presente nulla osta dovrà essere esibito su richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.
- Le violazioni saranno sanzionate secondo le norme vigenti in materia di polizia idraulica.

Elaborati allegati

1. Estratto di mappa catastale con individuazione dell'area oggetto di richiesta

Per chiarimenti riguardanti la presente, è possibile riferirsi a Geom. Luigi Petrelli (luigi.petrelli@regione.emilia-romagna.it – tel 051.5278602).

Distinti Saluti.

visto:

EQ responsabile del procedimento

Ing Federico Marrani

(firmato digitalmente)

Il Dirigente ad *interim*
Ing Davide Parmeggiani
(firmato digitalmente)

FM/lp

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.